



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione Centrale Relazioni esterne  
Ufficio "Relazioni con i media"

## Comunicato stampa

Roma, 21 settembre 2017

### OSSERVATORIO SUL PRECARIATO Pubblicati i dati di luglio 2017

#### LA CONSISTENZA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Nei primi sette mesi del 2017, nel settore privato, si registra un **saldo** tra assunzioni e cessazioni pari a **+1.073.000**, superiore a quello del corrispondente periodo sia del 2016 (+825.000) che del 2015 (+930.000).

Riportato su base annua, il saldo consente di misurare la variazione tendenziale delle posizioni di lavoro. **Il saldo annualizzato** - vale a dire la differenza tra assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi - a luglio 2017 risulta positivo, pari a **+571.000 e in crescita continua da inizio anno.**

Tale risultato cumula la **crescita tendenziale** dei **contratti a tempo indeterminato** (+18.000), dei contratti di **apprendistato** (+52.000) e, soprattutto, dei **contratti a tempo determinato** (+501.000, inclusi i contratti stagionali). Queste tendenze attestano il rafforzamento della fase di ripresa occupazionale.

#### LA DINAMICA DEI FLUSSI

In un quadro di maggior mobilità complessiva, il saldo tendenziale si mantiene positivo grazie alla forte crescita delle assunzioni (nei mesi di gennaio-luglio 2017 sono risultate **4.182.000**, in aumento del **18,5%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), maggiore di quella delle cessazioni (**3.108.000**, +15% rispetto all'anno precedente).

Alla crescita delle **assunzioni**, riferite ai soli datori di lavoro privati, il maggior contributo è dato dalle assunzioni a tempo determinato (+25,9%) e dall'apprendistato (+25,9%) mentre sono diminuite quelle a tempo indeterminato (-4,6%: questo calo rispetto al 2016 è interamente imputabile alle assunzioni a part time).

Tra le assunzioni a tempo determinato, appare significativo l'incremento dei **contratti di somministrazione** (+20,4%) e ancora di più quello dei contratti di **lavoro a chiamata** che, con riferimento sempre all'arco temporale gennaio-luglio, sono passati da 112.000 (2016) a 251.000 (2017), con un incremento del **124,7%**. Questo significativo aumento - come in parte anche quello dei contratti di somministrazione e dei contratti a termine - può essere posto in relazione alla necessità delle imprese di ricorrere a strumenti contrattuali sostitutivi dei voucher, cancellati dal legislatore a partire dalla metà dello scorso mese di marzo (e riattivati con profonde modifiche normative dal mese di luglio).



Per effetto di questi andamenti si registra un'ulteriore compressione dell'incidenza dei contratti a tempo indeterminato sul totale delle assunzioni (24,2% nei primi sette mesi del 2017) mentre nel 2015, quando era in vigore l'esonero contributivo triennale per i contratti a tempo indeterminato, era stato raggiunto il picco del 38,8%.

Le **trasformazioni** da tempo determinato a tempo indeterminato (ivi incluse le prosecuzioni a tempo indeterminato degli apprendisti) sono risultate **215.000**, con un lieve incremento rispetto allo stesso periodo del 2016 (+0,7%).

Per le **cessazioni**, la crescita è dovuta unicamente ai rapporti a termine (+23,2%). Le cessazioni di rapporti a tempo indeterminato risultano in lieve flessione (-0,5%).

Con riferimento ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato, il numero complessivo dei **licenziamenti** risulta pari a 340.000, in riduzione rispetto a gennaio-luglio 2016 (-4,4%); in aumento risultano invece le **dimissioni** (+4,3%).

Il **tasso di licenziamento**, calcolato sull'occupazione a tempo indeterminato, compresi gli apprendisti, è risultato per i primi sette mesi del 2017 pari al 3,1%, in lieve riduzione rispetto allo stesso periodo del 2016 (3,2%).

## LE RETRIBUZIONI INIZIALI DEI NUOVI RAPPORTI DI LAVORO

Quanto alla composizione dei nuovi rapporti di lavoro in base alla retribuzione mensile, si registra, per le assunzioni a tempo indeterminato intervenute a gennaio-luglio 2017, una **riduzione della quota di retribuzioni inferiori a 1.750 euro** (54,8% contro 57,8% di gennaio-luglio 2016).

## LA FRUIZIONE DEGLI INCENTIVI "OCCUPAZIONE GIOVANI" E "OCCUPAZIONE SUD"

Tra gennaio e luglio 2017 sono stati incentivati 32.983 rapporti di lavoro nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani" e 68.748 rapporti di lavoro (54.174 assunzioni e 14.574 trasformazioni) nell'ambito della misura "Occupazione Sud".

I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps ([www.inps.it](http://www.inps.it)) nella sezione Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul precariato", dove ogni mese vengono pubblicati gli aggiornamenti tabellari dei nuovi rapporti di lavoro e delle retribuzioni medie.